

**Giovedì 23 aprile 2009 alle ore 18.00
verrà inaugurata la mostra**

**APPUNTI DI UN CINEASTA
FOTOGRAFIE DI LUIGI COMENCINI
1945 – 1948**

**Milano, Castello Sforzesco
Sala Studio del Civico Archivio Fotografico**

**24 aprile - 2 giugno 2009
dal lunedì al venerdì, ore 9 – 17.30,
chiuso sabato e festivi, ingresso libero**

Il Civico Archivio Fotografico e la **Fondazione Cineteca Italiana** sono lieti di presentare, in collaborazione con la **Fondazione Corrente**, una mostra fotografica dedicata a Luigi Comencini, scomparso nell'aprile 2007, che riporta in luce un aspetto poco conosciuto della sua poliedrica personalità: quella di reporter e di fotografo. Una passione condivisa con Alberto Lattuada, anch'egli tra i fondatori della Cineteca milanese, che nel 1941 pubblicava per le edizioni di "Corrente" lo straordinario volume di fotografie *Occhio quadrato. 26 tavole fotografiche*.

In mostra viene esposto l'album originale di fotografie, insieme a stampe fotografiche moderne da esso tratte, realizzato da Comencini intorno alla metà degli anni Quaranta – album che testimonia del suo approccio, inquadrabile in ambito neorealista, a un mondo rurale che tornava alla quotidianità dei mestieri e degli svaghi dopo lo sconvolgimento della guerra, e del suo sguardo costantemente rivolto agli umili.

Dopo il fortuito ritrovamento, queste fotografie assolutamente inedite sono state raccolte nel volume *Appunti di un cineasta. Fotografie di Luigi Comencini 1945-1948*, realizzato anche grazie al prezioso contributo del Festival del film di Locarno, alla cui ultima edizione è stato presentato.

Cristina Comencini, regista e figlia di Luigi, in quell'occasione ha così interpretato l'essenza di queste immagini: *"Luigi cerca sempre l'attimo di distrazione, l'incanto dell'inconsapevolezza (...) ci sono fotografi che dilatano lo scatto con la realtà e altri che fermano l'attimo fuggente. Mi sembra che mio padre fotografo appartenga a quest'ultima specie. Non vuole mai calcare la mano, scoprire lati nascosti, sviscerare fondi oscuri, cerca la sintesi di un piccolo gesto fermato per*

sempre che ci rivela l'umano. E in questa scelta è già il regista che diventerà (...). Scelta che lo porta quindi a cogliere l'essenziale, l'essere umano, adulto o bambino che sia, in *“quei piccoli spazi, interstizi di libertà che la società gli concede”*.

Insieme all'album di Comencini viene esposto anche l'originale di *Occhio Quadrato* di Lattuada, le cui immagini mostrano affinità profonde con le immagini di Comencini. *Occhio quadrato* – titolo che si volle così, dal mirino “quadrato” della Rolleiflex – , volume di fotografie, impaginate quasi a tutta pagina che, nel 1941, le edizioni di “Corrente” decisero di pubblicare, a un anno dalla chiusura della rivista, con pari dignità rispetto ai *Lirici greci*, tradotti da Salvatore Quasimodo, e ai *Disegni* di Lucio Fontana. Volume che destò sconcerto, nelle autorità fasciste – che tentarono anche di farlo ritirare - per la presentazione severa della vita quotidiana in tempo di guerra, lontana dalla retorica di regime e vicina, invece, alla nitidezza e libertà di sguardo che caratterizza anche gli scatti di Comencini, realizzati sicuramente a partire dai primi anni Quaranta. Le edizioni di “Corrente”, raccolgono l'eredità della rivista che aveva accolto numerosi articoli - in mostra - di entrambi, Comencini e Lattuada, e che non a caso già nel 1939 recensiva *American Photographs* di Walker Evans – recensione in mostra - grazie a Giulia Veronesi, mostrando così un'attenzione non scontata per il “senso profondamente e consapevolmente umano” della fotografia di Evans e per un'America senza “grattacieli né cowboys”, ma con “semplici case e uomini”.

L'iniziativa s'inserisce innanzitutto all'interno del lavoro di ricerca e dei progetti di valorizzazione della Cineteca, rivolti a uno dei suoi padri fondatori, che hanno portato alla pubblicazione di gran parte degli scritti di Comencini nei “Quaderni”, del 2007 e 2008, e alla ristampa della pellicola “tedesca”, pressoché dimenticata, *Und das am Montagmorgen (E questo di lunedì mattina)* del 1959. Ma s'inserisce anche nei rapporti di collaborazione già avviati col Civico Archivio Fotografico, che hanno portato alla pubblicazione nel 2007 del “Quaderno” *Moltiplicare l'istante. Beltrami, Comerio e Pacchioni tra fotografia e cinema*, a cura di Elena Dagrada, Elena Mosconi, Silvia Paoli, frutto del lavoro di studio condotto su fonti primarie per la storia del cinema e per la storia della fotografia, e affermazione della linea di ricerca e di scavo sulle fonti che caratterizza e accomuna le due istituzioni, Cineteca e Archivio Fotografico. Sempre in questa linea si colloca anche l'apertura oggi della collaborazione a un'altra importante istituzione del panorama culturale milanese, la Fondazione Corrente, fondata nel 1978 da Ernesto Treccani e che raccoglie importanti testimonianze della stagione vissuta dalla rivista “Corrente” (1938 – 1940), cui sia Comencini sia Lattuada collaborarono intensamente.

Interverranno: **Silvia Paoli**, Conservatore del Civico Archivio Fotografico di Milano, **Matteo Pavesi**, Conservatore della Fondazione Cineteca Italiana, **Fiorella Mattio**, Segretario Generale della Fondazione Corrente

La mostra è in collaborazione con

Fondazione **CORRENTE**

Informazioni:

Civico Archivio Fotografico, Milano, tel. 02.88463664

c.craai.fotografico@comune.milano.it

www.comune.milano.it

www.milanocastello.it

Con cortese preghiera di pubblicazione e diffusione